



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2019

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 01.04.2019

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** il giorno **UNO** del mese di **APRILE**, alle ore **16,30**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 SORCINI PIERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 CAGNOLI GIACOMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 RANFA ELENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE Dr.ssa LAURA CESARINI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri prendiamo posto favore. Procediamo con l'appello nominale.

SEGRETARIA DEL CONSIGLIO COM.LE

23 presenti.

Delibera n.47**Revisione del Regolamento comunale per gli scavi del sottosuolo pubblico****PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri buonasera. Apriamo i lavori di questa seduta. Per prima cosa giustifico le assenze dei Consiglieri Bistocchi e Scarponi. Al primo punto abbiamo "Revisione del Regolamento comunale per gli scavi del sottosuolo pubblico". Non è ancora arrivato il Presidente Fronduti, non so se vuole illustrarlo la Vice Presidente Rosetti. Niente? Neppure una parola? Perfetto. A questo punto chiederei all'Assessore Calabrese se gentilmente illustra la pratica. Intanto ricordo come è stato votato in Commissione. Ha avuto un voto favorevole dei Consiglieri: Fronduti, Cagnoli, Marcacci, Leonardi, Rosetti e Vezzosi. Prego, Assessore. Poi se viene il Presidente Fronduti, se vuole, aggiungerà qualcosa.

ASSESSORE CALABRESE

Grazie, Presidente. Poche parole per descrivere per sommi capi una revisione del Regolamento scavi che è via via maturato nell'applicazione pratica del testo approvato credo nel 2010 da questo Consiglio Comunale. Sono revisioni suggerite, richieste dagli uffici che appunto vedendo l'applicazione hanno incontrato qua e là l'esigenza di dover mettere mano a questo regolamento, si possono sintetizzare in due direzioni, una: semplificazione delle procedure varie, questo come abbiamo fatto anche per il Regolamento delle strade vicinali, anche qui sono state semplificate alcune procedure, poi c'è invece il versante tecnico dove sono previste maggiori accortezze sul tipo di intervento, per esempio, a memoria, materiale di riempimento con misto cementato che è un materiale che è maggiormente consistente e resistente anche sui rischi di abbassamenti successivi, piuttosto che un miglioramento del tappetino da tre a quattro centimetri per i ripristini, piuttosto che garanzia sulla corretta esecuzione dell'opera sino a 24 mesi dallo svincolo della fideiussione. Quindi diciamo che i miglioramenti apportati a questo regolamento consentono di confidare che dopo qualche anno di applicazione pratica possa darsi anche migliore esecuzione l'attività soprattutto di ripristino che sappiamo quanto delicata è la nostra città.

Va detto, Presidente, votazione unanime anche dopo la discussione, devo dire utile, in Commissione. Grazie.

Entrano in aula il Sindaco e il consigliere Luciani. Escono i Consiglieri Vezzosi, Borghesi. I presenti sono 23.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Pongo in votazione la "Revisione del Regolamento comunale per gli scavi del sottosuolo pubblico". La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 23 presenti, 17 favorevoli (Sindaco, Mignini, Marcacci, Castori, Luciani, Leonardi, Vignaroli, Numerini, Nucciarelli, Tracchegiani, Cagnoli, Cenci, Felicioni, Pastorelli, Pittola, De Vincenzi, Varasano) **6 astenuti** (Ranfa, Mirabassi, Mori, Bori, Pietrelli, Rosetti)

L'atto è approvato

Escono dall'aula i Consiglieri Bori, Mirabassi, Mori, Ranfa, Pietrelli, Rosetti. I presenti sono 17.

PRESIDENTE VARASANO

La stessa pratica necessita l'immediata eseguibilità dell'atto. Procediamo con la votazione dell'immediata eseguibilità dell'atto appena approvato. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 17 presenti, 17 favorevoli (Sindaco, Mignini, Marcacci, Castori, Luciani, Leonardi, Vignaroli, Numerini, Nucciarelli, Tracchegiani, Cagnoli, Cenci, Felicioni, Pastorelli, Pittola, De Vincenzi, Varasano)
l'I.E. dell'atto è approvata

Delibera n.48**Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche del centro storico per ristoro all'aperto (DEHORS) e per l'utilizzo dell'immagine della città di Perugia****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora alla pratica relativa al "Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche del centro storico per ristoro all'aperto, i cosiddetti Dehors, e per l'utilizzo dell'immagine della città di Perugia". Anche qui, consigliere Rosetti vuole illustrare? L'Assessore illustra poi ricordo l'esistenza della Commissione. La parola all'Assessore Casaioli.

ASSESSORE CASAIOLI

Buonasera a tutti. Siamo andati a modificare il Regolamento Dehors, regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche del centro storico per il ristoro all'aperto e per l'utilizzo dell'immagine della città di Perugia. La modifica del regolamento che è stata approvata nel 2011, parzialmente modificata nel 2016 si è resa necessaria sia per le mutate esigenze delle attività di somministrazione di alimenti e bevande in centro storico, sia per salvaguardare e aumentare la qualità del decoro urbano, sia per l'esigenza che hanno rappresentato i commercianti di potere promuovere le proprie attività commerciali per valorizzare il lavoro svolto a supporto del centro storico. Si è anche resa necessaria la modifica della planimetria allegata perché quella recedente non teneva conto della modificata struttura di Piazza Matteotti ed in parte, sulla parte alta di Corso Vannucci sempre per cercare di equilibrare quelle che erano le diverse esigenze presenti per gli esercizi commerciali.

Vi dico le principali modifiche. All'articolo 3 è stata introdotta la classificazione di dehors che vengono distinti in dehors aperti, semichiusi e chiusi. I dehors chiusi sono stati voluti per esigenze che hanno espresso i pubblici esercizi, di potere continuare all'aperto durante i mesi invernali la propria attività, sono ammissibili sono sul tratto di facciata prospiciente l'attività.

Nell'articolo 4 abbiamo introdotto fra gli elementi, i componenti dehors, anche leggi, porta menù, mobiletti a servizio dell'attività che prima erano assenti.

L'articolo 5 è rimasto invariato.

L'articolo 6 è un articolo molto importante perché ridefinisce quelli che sono i criteri generali di collocazione. Viene ribadito innanzitutto quello che è il carattere della temporaneità dei dehors, che devono essere facilmente smontabili, di qualità e tenuti in buono stato di conservazione.

Sono state introdotte differenziazioni essenzialmente dai pubblici esercizi la cui occupazione è direttamente sulla facciata del pubblico esercizio ed i problemi esercizi che invece sono nei vicoli che richiedono l'occupazione ... (parola non chiara)... principali dove confluiscono i vicoli stessi. Sono stati adottati dei criteri progressivi. Il primo criterio è quello per cui i pubblici esercizi possono ottenere le autorizzazioni davanti al tratto di facciata prospiciente l'attività, sia nei vicoli dove si può occupare quando è possibile in relazione all'area che consente la conformazione del vicolo, che nelle aree principali, su Corso Vannucci per intenderci. Il secondo criterio è quello che i pubblici esercizi, ubicati nei vicoli che confluiscono nelle arterie centrali potranno ottenere l'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico sulla via principale, solo se data la conformazione del vicolo siano impossibilitati ad occupare nelle vicinanze del locale. Viene definita una superficie massima concedibile che è di 60 metri quadri per la collocazione di dehors prospicienti il tratto di facciata interessato dall'attività commerciale, e 40 metri per la collocazione di dehors da parte di pubblici esercizi ubicati nei vicoli che confluiscono nelle arterie centrali e che quindi non hanno la possibilità di occupare ... (parola non chiara)...davanti al tratto di facciata. L'area di occupazione...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Altrimenti lo diamo per letto, conosciuto e via dicendo. Prego, Assessore.

ASSESSORE CASAIOLI

L'area di occupazione di suolo pubblico comunque non può essere superiore a più di una volta e mezza a quella di somministrazione autorizzata all'interno del locale, quindi ci sono due vincoli, uno che non può essere superiore a più di una volta e mezzo dell'area di somministrazione all'interno del locale e due che non può essere superiore a 60 metri quadrati massimo se hanno la faccia diretta sulla via, o 40 metri massimo se invece vengono dai vicoli.

Qualora nella stessa area ci sono più occupazioni, se è necessario ridurre la superficie concedibile questa riduzione viene fatta in misura proporzionale a quella interna.

L'altra modifica è stata fatta nell'articolo 7. I dehors non devono essere adibiti ad uso improprio e vengono specificate le attività che possono essere fatte all'interno dei dehors, oltre alla somministrazione sono consen-

titi piccoli intrattenimenti musicali nel rispetto della normativa vigente, è consentita l'istallazione di mobiletti e banche al servizio dell'attività, è vietata l'istallazione di apparecchi e congegni di gioco.

Nell'articolo 8 vengono elencati tutti quelli che sono i criteri generali di realizzazione degli elementi di dehors, quindi i pannelli, fioriere, pedane, tavoli, ombrelloni eccetera. Sono state introdotte delle prescrizioni per gli impianti di illuminazione e viene specificato, in maniera definita che i dehors chiusi non possono essere autorizzati in Corso Vannucci, Piazza IV Novembre, Piazza della Repubblica. Possono essere allocati solo sul tratto di facciata prospiciente l'attività, possono essere allocati durante i periodi invernali periodo non superiore ai sei mesi nei periodi più freddi e nei mesi estivi potranno trasformarsi in dehors semichiusi o aperti. Non possono avere una dimensione superiore a quella dell'interno del locale e comunque non superiore a 60 metri.

Nell'articolo 8 trovate tutte le descrizioni di come devono essere fatti gli elementi che compongono i dehors.

L'articolo 10, l'Amministrazione potrà vagliare i progetti di dehors coordinati per via presentati da più titolari di attività commerciali.

Vi dico solo le modifiche naturalmente, significa che gli altri articoli sono rimasti invariati.

Nell'articolo 12 viene specificato, definisce il termine perentorio per la presentazione delle domande che è il 31 gennaio.

L'articolo 13 definisce che l'autorizzazione dei dehors - questa è un'importantissima novità, non presente nel vecchio regolamento in cui il parere non era un parere... forse lo davano in maniera impropria – subordinata al parere espresso dalla Commissione per la qualità architettonica del passaggio.

L'articolo 16, per garantire il decoro urbano delle aree oggetto di occupazione è stato prescritto che ombrelloni, tavoli, sedie ed elementi accessori mobili nei giorni di chiusura dei locali, quindi in caso di turno, ferie ed altre circostanze ed allo scadere dell'orario disposto per servizi all'aperto devono essere tirati e custoditi in luogo privato. Nel caso in cui invece l'intervallo di chiusura notturna del pubblico esercizio non superi di 12 ore tavoli, sedie ed elementi accessori mobili potranno essere accatastati occupando superficie autorizzata. Gli ombrelloni dovranno essere chiusi. Tale accatastamento non potrà protrarsi in ogni caso oltre le dieci del mattino e nel periodo di maggio – settembre l'accatastamento non potrà iniziare prima della mezzanotte.

Nell'articolo 19 vengono introdotte sanzioni in caso in cui venga occupato in contrastanti con quanto previsto dal Regolamento. L'articolo 21, con questo termine, è stato messo per venire incontro alle esigenze manifestate da tutti i commercianti del centro storico, di potere fare delle manifestazioni su piazza per la promozione della propria attività. Infatti nel titolo quarto, dedicato all'uso dell'immagine della città di Perugia, è stata introdotta la previsione per cui la Giunta comunale, esclusivamente una volta in un anno solare può concedere agli esercizi commerciali del centro storico l'esonero al pagamento dell'indennità per un evento di durata di un giorno o per la sola promozione della propria attività. Quindi viene esonerato il pagamento dell'immagine della città di Perugia, rimane quella di occupazione di suolo pubblico. Questo può essere fatto nel nostro centro storico ad eccezione di Piazza IV Novembre.

Entrano in aula i Consiglieri Fronduti, Bori, Pietrelli, Rosetti, Miccioni, Sorcini, Vezzosi. I presenti sono 24.

PRESIDENTE VARASANO

Ci sono interventi? "Regolamento sui dehors, ricordo com'è stato votato in Commissione, ha avuto parere favorevole a maggioranza, quattro favorevoli: Marcacci, Leonardi, Rosetti, Fronduti; e due astenuti, Vezzosi e Mirabassi. Pongo in votazione il Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche del centro storico per ristoro all'aperto, Dehors, e per l'utilizzo dell'immagine della città di Perugia". La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 24 presenti, 21 favorevoli (Sindaco, Mignini, Marcacci, Castori, Luciani, Leonardi, Vignaroli, Numerini, Nucciarelli, Fronduti, Tracchegiani, Cagnoli, Cenci, Felicioni, Pastorelli, Pittola, Sorcini, De Vincenzi, Pietrelli, Rosetti, Varasano) **3 astenuti** (Bori, Miccioni, Vezzosi)

L'atto è approvato

Delibera n.49

Regolamento sul trattamento dei dati personali

PRESIDENTE VARASANO

Proseguiamo con l'ordine dei lavori. A questo abbiamo "Regolamento sul trattamento dei dati personali" che chiederei di illustrare al Presidente Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Grazie, Presidente. Chiedo scusa per il leggero ritardo. Precedere l'intervento con una sottolineatura importante, anche ringraziando i membri della Prima Commissione in quanto abbiamo approvato in un solo giorno, in una sola Assemblea tre importanti regolamenti. Sono stati illustrati dagli Assessori quindi va bene.

Per quanto riguarda il Regolamento sul trattamento dei dati personali, è di particolare importanza l'averlo approvato e quindi anche in Consiglio me lo auguro, perché applica una normativa che risale al 2016, modificata anche nel corso degli anni e questo Regolamento direi che è stato modificato con alcuni punti importanti che intendo presentare anche se in forma breve. Tra le novità del Regolamento, quelle principali riguardano l'identificazione di specifici ruoli in capo a figure già note e disciplinate, disegno di legge 196/2003. L'introduzione di nuova figura del regolamento della protezione dei dati non previsto dalla vigente legislazione, la nazionale italiana e da non confondere con il responsabile del trattamento.

L'introduzione di un nuovo principio di responsabilizzazione che costituisce il punto centrale della normativa in materia di protezione dei dati personali secondo cui il titolare è obbligato a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate, che devono essere costantemente monitorate ed aggiornate se necessario per garantire ed essere in grado di dimostrare che il trattamento effettuato conformemente al regolamento.

L'ampliamento dei diritti degli interessati che con il Regolamento introducono il nuovo diritto alla portabilità dei dati ed il diritto all'oblio che in precedenza era riconosciuto solo a livello giurisdizionale. Oltre al diritto di essere riformato con modalità trasparente e con linguaggio semplice e chiaro, il diritto di accesso, il diritto di rettifica, la limitazione del trattamento, il diritto di opposizione, il diritto di non essere sottoposto ad un processo decisionale automatizzato, il diritto di essere informato della rettifica o cancellazione dei dati, il diritto di risarcimento del danno materiale ed immateriale.

L'introduzione del titolare di .. (interruzione tecnica)... del nuovo obbligo di tenere un registro in forma scritta, anche in formato elettronico delle attività di trattamento svolte che contiene informazioni e documenti prescritti dal Regolamento.

Informativa da rendere all'interessato deve essere concisa, trasparente, intellegibile, facilmente accessibile e deve essere resa con un linguaggio semplice e chiaro.

Evidenziato che appare opportuno adottare una regolamentazione interna al fine di stabilità modalità organizzative, misure procedurali e regole di dettaglio che permettano all'ente di agire con adeguata funzionalità ed efficacia nell'attuazione della deposizione introdotta nel nuovo regolamento, Unione europea, si propone al Consiglio Comunale di approvare il Regolamento comunale per l'attuazione del Regolamento Unione europea 2016 / 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Secondo il testo allegato al presente atto. Di dichiarare la presente deliberazione con separata ed unanime votazione. Grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Giaffreda, Borghesi. Ranfa, Mirabassi. Escono i Consiglieri De Vincenzi, Pastorelli. I presenti sono 26.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Presidente Fronduti. Ci sono interventi? Ricordo l'esito della votazione in Commissione. Quattro favorevoli: Leonardi, Giaffreda, Rosetti, Fronduti. Due astenuti: Vezzosi e Mirabassi. Non vedo interventi, chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e pongo in votazione il Regolamento sul trattamento dei dati personali. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 20 favorevoli (Sindaco, Cagnoli, Castori, Felicioni, Nucciarelli, Fronduti, Tracchegiani Leonardi, Mignini, Pittola, Marcacci, Varasano, Numerini, Luciani, Cenci, Vignaroli, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Sorcini) **6 astenuti** (Borghesi, Bori, Mirabassi, Miccioni, Ranfa, Vezzosi)

L'atto è approvato

Escono dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Borghesi, Bori, Mirabassi, Miccioni, Ranfa, Vezzosi. I presenti sono 19.

PRESIDENTE VARASANO

C'è l'immediata eseguibilità. Quindi pongo in votazione l'immediata eseguibilità sul Reglaomento sul trattamento dei dati personali appena approvato. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 19 presenti, 19 favorevoli (Cagnoli, Castori, Felicioni, Nucciarelli, Fronduti, Tracchegiani Leonardi, Mignini, Pittola, Marcacci, Varasano, Numerini, Luciani, Cenci, Vignaroli, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Sorcini)

L'I. E. dell'atto è approvato

Delibera n.50

Ordine del giorno presentato dai consiglieri Erika Borghesi e Alvaro Mirabassi del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Situazione dei 14 lavoratori che prestano servizio al Comune di Perugia attraverso la società Tempor Spa (ex Talea srl.)"

Entra in aula il consigliere Mirabassi. I presenti sono 20.

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo ora con l'ordine del giorno dei Consiglieri Borghesi e Mirabassi che già è stato discusso, non so se vuole un minuto riprendere la parola uno dei due proponenti, andiamo direttamente in votazione? Un minuto. Prego. Ricordiamo di che si tratta. Prego, consigliere Mirabassi.

CONSIGLIERE MIRABASSI

Mi pare che era stato ampiamente dibattuto l'ordine del giorno, avevamo chiesto la possibilità di poter audire qualcuno in rappresentanza dei 14 lavoratori dove lei Presidente proponeva di fare incontrare l'Ufficio di presidenza e la Conferenza dei capigruppo, come si è fatto spesso, mentre noi abbiamo proposto, come si è fatto anche altre volte, di fare intervenire all'interno del Consiglio Comunale, qualcuno in rappresentanza dei 14 lavoratori. C'è una persona presente, è la sesta volta che discutiamo questa cosa, tralascio quelle che sono state tutte le discussioni fatte nelle Commissioni, che dal 2016 forse abbiamo iniziato a discuterne, si chiude la legislatura, ancora le 14 persone sono in una posizione incerta, con delle procedure incerte, quindi credo che potere ascoltare anche la testimonianza di un lavoratore a nome di tutte le 14 persone sia una cosa giusta, doverosa ma soprattutto di rispetto nei confronti di queste persone che ormai da fine del 2017 non prestano più servizio dopo molti anni all'interno del Comune. Quindi la mia proposta è quella di potere ascoltare, ma pochi minuti come abbiamo fatto altre volte, qui in Consiglio Comunale, perché non penso che ci sia da questo punto di vista nulla di male.

PRESIDENTE VARASANO

L'unica modalità sarebbe quella di sospendere i lavori, sappiatelo. Prego, consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Volevo dire, questa è partita troppi mesi fa, quindi vorrei, neanche ridirlo troppo perché siamo di fronte a delle persone che hanno dato professionalità e impegno per anni all'Amministrazione comunale. In posizioni strategiche ma soprattutto in posizioni che sono ancora necessarie all'organico del Comune. Quindi più che ascoltare io vorrei ascoltare l'Assessore per essere aggiornati. Io dico la mia, sono sicuro che l'Assessore saprà darci le risposte giuste su una questione che lui ha approfondito, almeno così mi è stato riferito, quindi voglio sentire l'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. Prego, consigliere Rosetti, poi tiriamo le fila.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Continuo a non comprendere, ma tanto sono cinque anni che non comprendo, quale sia la problematica di ascoltare dalla viva voce delle persone quali sono le problematiche. Cioè noi dobbiamo discutere di persone, dobbiamo discutere di una questione che è anche piuttosto imbarazzante per questo Comune, perché il bando di gara ormai è stato fatto, c'è stata l'aggiudicazione, i lavoratori ed i dipendenti sono necessari al Comune di Perugia sennò il bando non doveva essere fatto, ci sono gli uffici che stanno aspettando perché continuamente ci dicono che la stragrande maggioranza degli uffici sotto organico, non ce la fanno a lavorare, hanno troppi oneri sulle spalle, ad oggi, nonostante quello che a me aveva direttamente detto anche la dirigente, ma mi sembra che l'altra volta si sia pronunciato anche l'Assessore, si stava aspettando l'approvazione del Bilancio di previsione, ma non in Consiglio Comunale, basta che esca dalla Giunta perché sappiamo che non c'è un'impossibilità assoluta di spesa, la possibilità di spesa c'è limitata, ma c'è. Allora io dico oggi non sappiamo ancora qual è la situazione, nel senso che abbiamo uno slittamento ulteriore, perché sapete che il bilancio di previsione ha previsto che verrà in Consiglio Comunale alla fine di aprile, allora dico, fare un bando, dire che c'è bisogno di lavoratori che svolgano determinati compiti e funzioni ma a quando risa-

le questa necessità e questo fabbisogno se tanto possiamo aspettare mesi? Non capisco la logica. Dall'altra parte dico: ma vogliamo sentire dalla viva voce chi queste problematiche dall'altra parte le pone, qual è la situazione? Abbiamo fatto tante audizioni, abbiamo sentito in Conferenza Capigruppo anche le rappresentanze sindacali, su tutte le problematiche dell'ente, non capisco questa ritrosia della maggioranza a confrontarsi con le persone nelle sedi istituzionali ufficiali, che cosa ci toglie dieci minuti di ascolto? È anche un atto non propriamente, come posso dire, gentile per usare una parola eufemistica, respingere al mittente chi ci ha chiesto di essere ascoltato. Non dovremmo forse noi, come principale compito ascoltare i cittadini e le loro problematiche? Penso che non tolgano nulla a nessuno quindi invito la maggioranza a scegliere in maniera razionale, quando votare a favore o contro. No che si vota contro solo perché è l'opposizione o una parte dell'opposizione che fa le richieste, perché questa non è democrazia, si chiama in un altro modo.

PRESIDENTE VARASANO

Prego, Assessore. Se decidiamo di ascoltare, dobbiamo sospendere, perché da Regolamento non si può fare in Consiglio e lo sapete. Possiamo anche rimanere qui se vogliamo essere tutti presenti, meglio sarebbe di là come abbiamo sempre fatto per evitare discrasia rispetto al passato, però dobbiamo comunque sospendere. Sentiamo l'Assessore poi decidiamo. Prego, Assessore.

ASSESSORE PERARI

Se volete sospendere il Consiglio per dieci minuti un quarto, ora, non c'è nessun problema, per ascoltare i lavoratori. Devo ribadire per altro le cose che avevo già detto. Cioè che è un problema annoso, che non esiste consigliere Sorcini, un vero e proprio diritto soggettivo dei lavoratori ad essere assunti dal Comune, perché c'è l'invalidabile principio dettato dalla nostra Carta Costituzionale che è la norma di rango, in assoluto, superiore a tutte le altre, che è quella che nella pubblica amministrazione si entra solo attraverso le procedure concorsuali. Tranne limitatissime eccezioni che sono stabilite, appunto, dalla legge. Quindi c'è una riserva di legge stabilita dalla stessa Carta Costituzionale. Detto tutto questo, l'annosa problematica, non certo creata da questa Amministrazione, perché viene da anni molto lontani, nonostante questo che ho detto e che ribadisco, era in qualche modo in fase di risoluzione perché c'è stata, come ci ha ricordato la Consigliera Rosetti, una gara d'appalto per alcuni servizi che erano in qualche modo gestiti da quei lavoratori ed è stato fatto il contratto con l'Amministrazione. Era necessario un passaggio almeno in Giunta che è stato recentemente fatto, quindi si ipotizzava nelle riunioni, diciamo così ristrette, una data, nei primissimi di aprile e quindi sarà sicuramente a giorni onorato questo impegno di affidamento del servizio a quella società che ovviamente ha vinto la gara, poi credo che gli stessi lavoratori avranno chance altissime per avere svolto... non perché esiste un diritto soggettivo al rientro in Comune, ma per avere svolto quel lavoro, quel tipo di lavoro per tanti anni. Detto questo, non fuggirà a nessuno che la vera e propria copertura finanziaria arriverà solo con l'approvazione in Consiglio Comunale. Però essendo passata in Giunta, abbiamo detto che era comunque sufficiente per cui, da qui a qualche limitatissimo giorno gli stessi lavoratori torneranno a svolgere quel ruolo che svolgevano in passato. Però se vogliamo sospendere per qualche minuto il Consiglio ed ascoltare qualcuno dei rappresentanti, da parte mia non c'è assolutamente nessun ostacolo.

PRESIDENTE VARASANO

Prego, consigliere Mirabassi.

CONSIGLIERE MIRABASSI

Grazie, Presidente. Ribadisco l'idea ed il concetto che è importante ascoltare, anche come atto e di rispetto, almeno un rappresentante dei 14 lavoratori. Anche perché, nelle cose che ha detto adesso l'Assessore Perari, peraltro già enunciate nell'ultimo Consiglio, quando abbiamo discusso di questo ordine del giorno, non dobbiamo confondere quello che è l'appalto per un contratto di servizio, da quello che è il contratto che regola l'assunzione dei dipendenti pubblici. Noi qui stiamo parlando di 14 lavoratori che stanno dentro questa Amministrazione attraverso un contratto di servizio, quindi parliamo di un appalto. Noi parliamo di 14 soggetti che lei adesso ha definito come se fosse un problema perché il problema l'ha creato chi li ha assunti 20 anni fa ed invece adesso in qualche modo voi questi 14 lavoratori li avete licenziati. Quindi c'è chi ha creato delle opportunità e quindi lavoro e chi questo lavoro, in qualche modo lo ha tolto. Questo è il punto. Quindi riterrei Presidente che tutti quanti debbano ascoltare, perlomeno un intervento di questi 14 lavoratori, quindi di un rappresentante che credo che è venuto qui per la sesta volta, anche per un gesto di rispetto, perché è stato sempre qui puntuale. Cercando anche una possibilità di poter parlare con noi.

Entrano in aula i Consiglieri Borghesi, Vezzosi, Camicia, Bori, Miccioni, Mori, Pastorelli, Ranfa. I presenti sono 28.

PRESIDENTE VARASANO

La mozione è chiara. Adesso la metterò in votazione, se sospendiamo, i capigruppo, più qualcuno se interessato. ... (intervento fuori microfono)... In teoria sì, in pratica però qui se rimane il pubblico, diventa sconveniente. È come se fosse una conferenza dei capigruppo allargata. Non è prevista, possiamo anche rimanere qui ma dobbiamo chiudere tutto e sospendere. Possiamo anche fare così, però con il patto che chi non è interessato va via, perché questa a differenza del locale delle Commissioni è dispersivo. Quindi se uno non è interessato esce e noi stacciamo tutto. Pongo in votazione la richiesta di sospensione del consigliere Mirabassi per audire un rappresentante degli ex lavoratori Talea.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 22 favorevoli (Borghesi, Bori, Mori, Mirabassi, Rosetti, Pietrelli, Nucciarelli, Tracchegiani Leonardi, Mignini, Sorcini, Vezzosi, Pastorelli, Pittola, Luciani, Fronduti, Cagnoli, Castori, Giaffreda, Miccioni, Ranfa, Camicia) **6 astenuti** (Cenci, Felicioni, Marcacci, Numerini, Varasano, Vignaroli) **la sospensione è approvata**

PRESIDENTE VARASANO

Sospendiamo i lavori del Consiglio. Chiederei di rientrare all'Assessore Perari e al rappresentante. Sospendiamo tutto ma siamo qui. Chi non è interessato per qualsiasi motivo, non voglio sentire una parola volare perché altrimenti non ha senso rimanere qui. Chiudiamo la porta.

Si sospendono i lavori consiliari per udire un lavoratore della società Tempor spa.

Riprendono i lavori consiliari alle ore 17,25 con l'appello nominale a seguito del quale risultano presenti 25 Consiglieri.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, silenzio. Riprendiamo i lavori, la parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Grazie, Presidente. Chiederei l'attenzione dell'Aula e mi piacerebbe anche, purtroppo vedo l'assenza del Sindaco ormai diventata consuetudine, però quando noi parliamo di cose su cui il Sindaco ha preso impegni, almeno la sua presenza sarebbe il minimo indispensabile. Credo che i colleghi abbiano fatto bene a presentare un ordine del giorno come questo, penso stiano procedendo a delle modifiche rispetto al testo che è stato votato in Commissione e ritengo che questo sia un problema di cui tutti noi ci dobbiamo fare carico.

A me ha molto colpito l'intervento dell'ex dipendente, che vorrei tornasse ad essere dipendente del nostro ente, dopo quasi, mi sembra 30 anni di precariato. A me è una cosa che fa molto effetto questa. Mi fa effetto perché ha l'età di mio padre circa e penso che non ci si dovrebbe trovare in queste situazioni, a nessuna età, ma tanto più a questa. Vorrei richiamare l'attenzione dell'Aula su due temi fondamentali. I due temi fondamentali sono quelli che legano due forme di precariato presenti nel nostro ente che nel tempo venivano sanate e che in questi anni invece sono state lasciate andare. Le due forme di precariato sono quelle sicuramente degli interinali, 14 persone che si sono trovate... a cui venivano fatte promesse dalle persone che oggi non si degnano nemmeno di essere in Aula e poi sono state lasciate a casa. Adesso vengono fatte nuove promesse, fatto sta che ci avviciniamo alla scadenza del mandato e non so quanto siano attendibili e quanto valgano per un futuro sereno. Questa è la prima cosa.

L'altra che io vorrei sottolineare, perché la prima mi colpisce perché è un precariato di età avanzata e non c'è nulla di più difficile che trovarsi in età avanzata a ricombattere nel mercato del lavoro, credo che la loro sia un'esperienza e che valga per questo ente e che questo ente dovrebbe usare dopo avere formato delle persone per così tanto tempo, tanto più che noi abbiamo fatto un ordine del giorno sul personale globale che parlava di questo e che vede anche una situazione simile per alcune persone che sono in scadenza con contratti a tempo determinato che potrebbero agevolmente essere assunti dopo essere stati formati da quest'ente con una graduatoria in scadenza. Questo è il primo tema su un precariato storico che dobbiamo affrontare. Assessore, perché quando uno lavora per dieci, venti o trent'anni in un ente è precariato storico e magari si è anche fatto un progetto di vita che entra in difficoltà, ma ce n'è un altro che io vorrei sottolineare, probabilmente questo sarà uno degli ultimi Consigli Comunali che faremo ed io ritengo che sia stato largamente evitato dall'attuale Amministrazione, che sono le persone che lavorano in questa Amministrazione come precari, tanti

ragazzi e ragazze che a volte sono entrati come ragazzi e ragazze che ora non lo sono più e sono le persone che ci assistono nelle strutture istituzionali e nei gruppi. Anche loro, più volte hanno avuto l'opportunità di avere percorsi che non sono stati adottati dall'attuale amministrazione e che ora si trovano in grande difficoltà, per cui il richiamo forte che vorrei fare al Sindaco se fosse presente, ma d'altronde ha fatto della latitanza una strategia politica e non si sottrae sicuramente questa volta. Se fosse presente il Sindaco, ma lo farò all'Assessore, lo farò ai colleghi Consiglieri comunali, mi sento responsabile sia per interinali per cui non si è costruito un percorso possibile, che è stato fatto in altri Comuni, ma anche per, mi sembra, circa 30 ragazzi o ragazze o non più ragazze e ragazzi, che lavoravano nei vari gruppi e che non vedono una prospettiva futura. Trovo che siano due cose di altissima gravità e per cui in questo scorcio di mandato un'Amministrazione seria cercherebbe di porre rimedio. Ovviamente voterò favorevole oggi a questo ordine del giorno.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. Se ci sono altri interventi altrimenti pongo in votazione l'ordine del giorno. Prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Assessore Perari, finché è stato consigliere comunale puntava più che alla forma alla sostanza. Il diritto punta sempre alla giustizia sostanziale, se bene interpretato, mai a quello formale. Invece adesso in questa vicenda, io la vedo, in maniera anche anomala, cioè per me nuovi, trincerarsi dietro ad ostacoli di diritto che non esistono. Allora, il bando è stato aggiudicato, il fabbisogno c'è perché l'ho constatato, l'ho verificato e ho sentito la dirigente. Gli uffici stanno sollecitando perché vengano messi a loro disposizione queste risorse umane, persone che devono rientrare negli uffici. Allora non capisco oggi e non mi ripeta un'altra volta che bisogna aspettare l'adozione del bilancio di previsione il Consiglio Comunale, perché ciò non è, perché la spesa è stata già deliberata, perché se è stato fatto un bando di gara, mi permetta, se è stato fatto un bando che è stato aggiudicato vuol dire che la copertura finanziaria c'era, perché sennò come fai a fare il bando? Dopodiché nei limiti dei spesa che si possono fare fino al momento dell'adozione del bilancio di previsione, ma sicuramente c'è questo costo del personale, ma di che cosa vogliamo parlare oggi? Che cosa ci volete fare credere?

Dopodiché, quindi invito a non strumentalizzare questa questione anche per finalità che non sarebbero approvate, di procedere e propongo l'emendamento all'ordine del giorno presentato dal consigliere Mirabassi, Borghesi eccetera, dicendo che visto che il bando è stato da tempo aggiudicato e che c'è la necessità di coprire il fabbisogno del personale, per cui il bando è stato fatto, sennò non comprendo quale fosse tutta l'urgenza di fare un bando per potere ricoprire dei posti che di fatto sono necessari al corretto svolgimento dell'attività dell'ente, perché o sono opzionali questi lavoratori oppure sono necessari. Se sono necessari, quindi premesso questo, si proceda prontamente alla conclusione del contratto, cioè dell'assunzione. Che si proceda prontamente alle assunzioni già disposte. Altrimenti qui non so quanto la vogliamo ancora protrarre questa situazione. Dico infine che non mi stupisco mai abbastanza e riesco a stupirmi ogni volta di come la Pubblica Amministrazione riesca ad operare in questo paese. Cioè la precarietà che dura 30 anni... io devo andare da qualche parte a fare un corso, un master, un convegno interessante, perché vorrei capire se le pubbliche amministrazioni degli altri Paesi europei, hanno in loro seno precari da 30 anni. Cioè la precarizzazione istituzionalizzata del lavoro fatta dalla Pubblica Amministrazione che non si permette sicuramente in queste larghe, mai si è permessa ai privati, però nel pubblico impiego, la Pubblica Amministrazione può fare quello che gli pare e tenere le persone precarie che lavorano nell'ente e quindi sono necessarie ed avrebbero dovuto essere assunte, perché se sistematicamente sono necessari ogni anno e sono necessarie quelle figure, vanno ricoprire gli stessi incarichi, tra virgolette, vuol dire che sono necessari. Sono necessari allo svolgimento dell'attività dell'ente ed avrebbero dovuto essere inserite ovviamente attraverso le procedure, procedimenti che sono previsti da un punto di vista assunzionale della Pubblica Amministrazione, ma permettete, Assessore Perari, che anche l'impegno che il Sindaco formalmente ha preso e che era ragionevole perché non è che ha detto forziamo la normativa, ma cerchiamo di capire come stabilizzare il lavoro, in questo contesto. Guardate io sono una delle persone più contrarie che conosco alla cosiddetta stabilizzazione, perché penso che sia un criterio utilizzato dalla Pubblica Amministrazione italiana assolutamente inappropriato, ma in questi contesti io vorrei capire che tipo di prospettiva si pone un lavoratore che ha lavorato per la Pubblica Amministrazione sviluppando comunque delle competenze per trent'anni ed all'improvviso si trova completamente privo da 14 mesi. La invito a pensare anche a questo, perché certe volte uno deve cercare di immedesimarsi per trovare le soluzioni, deve sentire le difficoltà e la sofferenza degli altri per trovare le soluzioni, non trincerarsi dietro le regolette che sappiamo benissimo che le striamo da una parte, le tiriamo dall'altra, possono essere interpretate spesso e volentieri a piacere. Quindi Assessore, mi aspetto che lei domani contatti gli uffici e dica... le disponibilità finanziarie ci sono perché altrimenti è inutile che abbiamo aggiudicato il bando, procediamo prontamente alle assunzioni, perché penso che sia ora passata. Avete tergiversato per la famosa spending review fantomatica per un anno e mezzo, penso che se questi lavoratori sono necessari all'ente ... (interruzione tec-

nica)... domattina. Non dopo le elezioni, ha capito Assessore Perari? Prima delle elezioni, domattina, perché sono necessari da un anno e mezzo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Borghesi. Per favore silenzio.

CONSIGLIERE BORGHESI

Grazie, Presidente. Siamo d'accordo con la Consigliera Rosette perché è necessario emendare il testo, considerando appunto che questo ordine del giorno è datato e quindi nel frattempo è stato espletato anche il bando. Proponiamo quindi nell'aggiungere "considerato altresì che il bando è stato espletato da tempo..."

PRESIDENTE VARASANO

Scusate, questo è l'emendamento dei proponenti. Che significa che modifica automaticamente il testo.

CONSIGLIERE BORGHESI

Sì, dei proponenti. Sì, perché poi impegna il Sindaco.

PRESIDENTE VARASANO

Assessore, porga l'orecchio.

CONSIGLIERE BORGHESI

Si impegna il Sindaco e la Giunta, quindi è un impegno superato, ha reinserire celermente i 14 dipendenti nella pianta organica del Comune, con le procedure previste dalla normativa vigente e sopra, sul "considerato" abbiamo aggiunto che il bando è stato espletato da tempo. Lo consegniamo.

PRESIDENTE VARASANO

Avete ascoltato l'emendamento che non si vota essendo un ordine del giorno? Bene. "È necessario specificare che il personale in questione... il bando è stato espletato da tempo. Si impegna il Sindaco e la Giunta a inserire celermente i 14 dipendenti della pianta organica del Comune, con le procedure previste dalla normativa vigente". Questo è il nuovo dispositivo che andiamo a votare. Lo rileggo Assessore?

"Si impegna il Sindaco e la Giunta a reinserire celermente i 14 dipendenti nella pianta organica del Comune, con le procedure previste dalla normativa vigente". Prego, consigliere Leonardi.

CONSIGLIERE LEONARDI

Presidente, scusi, ... (interruzione tecnica)... del Vice Segretario per un chiarimento. Mentre la ratio della modifica la comprendo, volevo capire se è corretto scrivere "reinserire nella pianta organica dell'ente". Non sto parlando da un punto di vista di italiano, proprio da un punto di vista normativo, nella pianta organica dell'ente, cioè qui è stato fatto un bando, è stato espletato un bando, il problema era semplicemente la copertura dello stesso, da qui l'eventuale richiesta di rinvio all'approvazione del Bilancio di previsione da parte del Consiglio Comunale, invece si dice "non ce n'è la necessaria" visto che se è stato espletato un bando di fatto le risorse sono già state individuate. Il problema non è questo, il problema è capire, è corretto dire "nella pianta organica dell'ente"?

PRESIDENTE VARASANO

Chiederei al Segretario generale, dottoressa Cesarini di intervenire, prego.

SEGRETARIO G. SUPPLENTE

Trattandosi di un ordine del giorno ovviamente non c'è bisogno di alcun parere. Quello che può esprimere è un indirizzo politico, qui andiamo sul gestionale ed è evidente che la pianta organica viene modificata sulla base di una ricognizione, di valutazioni che devono essere fatte in base alla normativa di legge. Per cui o si mette "all'eventuale aggiornamento della pianta organica, con le procedure previste". Cioè nel senso che le procedure lo consentono bene, sennò non è perché lo delibera il Consiglio Comunale. Può darsi anche che le figure sono già previste, può darsi anche che i posti... adesso il Comune fa un concorso, tanto per essere chiari, per categoria C, molti potrebbero partecipare a quello senza bisogno di inserire le figure nella pianta organica perché già la pianta organica prevede queste figure, quindi non c'è un automatismo tra la previsione della pianta organica e l'assunzione. Quindi mi sembra mal posta la questione, sinceramente. Nel senso che lo scopo è quello di fare assumere queste persone, questo può essere fatto ai sensi delle procedure di legge, il che è ovvio. Quindi non mi sembra corretta questa formulazione.

Escono dall'aula i Consiglieri Sorcini, Cagnoli. I presenti sono 23.

PRESIDENTE VARASANO

Detto questo resta l'atto proprietà dei proponenti. Se non si sono altri interventi a questo punto porrei in votazione l'ordine del giorno del consigliere Borghesi e Mirabassi così come emendato su Situazione dei 14 lavoratori che prestano servizio al Comune di Perugia attraverso la società Tempor Spa, ex Talea. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 23 presenti, 12 favorevoli (Borghesi, Bori, Mori, Mirabassi, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Miccioni, Ranfa, Vezzosi, Arcudi, Cenci) **11 astenuti** (Nucciarelli, Tracchegiani Leonardi, Mignini, Marcacci, Numerini, Pastorelli, Varasano, Luciani, Castori, Vignaroli)

L'odg è approvato

Delibera n.51

Ordine del giorno presentato dai consiglieri Erika Borghesi e Alvaro Mirabassi del gruppo consiliare Partito Democratico su “ Piano bitumature comunali”.

PRESIDENTE VARASANO

Adesso avremmo avuto l'ordine del giorno del consigliere Camicia che non c'è. Ormai credo che non si discuterà più. A questo punto c'è l'ordine del giorno del consigliere Borghesi e Mirabassi su “Piano bitumature comunali”. Prego, consigliere Borghesi.

CONSIGLIERE BORGHESI

Grazie, Presidente. Premesso che un po' come tutti sono ordini del giorno piuttosto datati. Abbiamo presentato questo ordine del giorno il 18 luglio 2017 ma vista la situazione dei piani viari credo che sia di attualità. Non vedo l'Assessore, mi dispiace, pazienza, ha perso di nuovo un'occasione per interloquire con i Consiglieri, ma va bene. Nella premessa abbiamo sottolineato quello che più volte è emerso in Commissione rispetto alle varie problematiche che abbiamo sottoposto via via all'Assessore e anche alla Commissione. L'Assessore in sede di Commissione si era dimostrato sempre disponibile a condividere periodicamente con i Commissari quindi attraverso anche in gli ordini del giorno, le segnalazioni che i Consiglieri avevano ricevuto da parte dei cittadini, da parte delle associazioni, ma ovviamente anche da parte dei Commissari che stanno sul territorio si sono sempre fatti portavoce delle istanze dei cittadini. Circa appunto lo stato in questo caso, ovviamente lo stato delle bitumature all'interno del territorio comunale ma non soltanto le nuove bitumature, ma anche i ripristini delle strade ovviamente comunali. In particolare si era appunto annunciata una fase nuova, una stagione nuova in cui, assieme ai membri della competente Commissione si sarebbe anche stilato un elenco degli interventi prioritari all'interno del territorio comunale, sia appunto per quanto riguarda la manutenzione stradale, ma riguardo la viabilità, l'illuminazione pubblica, marciapiedi e via dicendo. D'altronde questa fase nuova non si è mai avviata ed è per questo che poi i Commissari hanno presentato ordini del giorno sulle varie problematiche. Ecco perché abbiamo presentato questo ordine del giorno sul Piano delle bitumature comunali. Considerato che la viabilità rappresenta un aspetto molto importante per la sicurezza dei cittadini, nonostante questo le strade comunali di Perugia si trovano in una situazione molto precaria. D'altronde vi erano state anche promesse elettorali per appunto rendere le strade perugine come lisce come tavoli da biliardo e quanto è stato immaginato dalle linee programmatiche di inizio mandato nella realtà dei fatti si sono rivelate solo chiacchiere per quanto riguarda la manutenzione e il rifacimento. La manutenzione straordinaria e il rifacimento dei piani viari. Tenuto conto che Perugia è stato oggetto anche di un intervento di ampissima portata che permetterà a regime di avere la città completamente cablata dalla fibra. Ma i perugini stanno ancora, nonostante questo ordine del giorno sia del 2017, subendo il dissesto delle strade. Questi lavori sono stati invasivi in alcune situazioni è stata ripristinata la sede viaria ma in altri casi questi interventi, ovviamente chi li ha limitato soltanto a richiudere le trincee. È evidenza che queste trincee sono pericolose soprattutto per chi transita con le moto e con le biciclette. Noi qui riportavamo un piano degli investimenti 2017 – 2019 che appunto approvava delle risorse destinate alla manutenzione stradale ma appunto, sono sicuramente risorse che non sono sufficienti perché abbiamo visto che la gran parte degli investimenti sono stati realizzati nelle strade centrali. Invece scontiamo una carenza di interventi per quanto riguarda la manutenzione sulle strade comunali della periferia, ma non soltanto sulla periferia perché comunque anche le strade diciamo di accesso alla città sono ridotte malissimo, penso praticamente alla strada comunale, alla via eugubina che versa in condizioni pessime. È per questo appunto che rinnoviamo questo impegno al Sindaco e la Giunta, a relazionare a questo punto, non è stato fatto, mi pare in Commissione, quindi lo stiamo sollecitando in Commissione comunale, proprio sullo stato delle bitumature realizzate, sugli interventi programmati, ovviamente anche per queste annualità, 2018 perché non sono ancora partite per il 2019 e per capire anche la modalità e la qualità dei ripristini ad opera delle ditte che eseguono gli interventi che hanno riguardato proprio gli interventi sulla fibra e poi ad attivare immediatamente il Piano delle bitumature. Grazie, Presidente.

Esce dall'aula il consigliere Arcudi. Entra il consigliere Cagnoli. I presenti sono 23.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie al consigliere Borghesi. Ci sono interventi su questo ordine del giorno? Non ci sono interventi quindi pongo in votazione l'ordine del giorno dei Consiglieri Borghesi e Mirabassi sul Piano Bitumature comunali. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 23 presenti, 10 favorevoli (Borghesi, Bori, Mori, Mirabassi, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Miccioni, Ranfa, Vezzosi) **13 contrari** (Nucciarelli, Tracchegiani Leonardi, Mignini, Marcacci, Numerini, Pastorelli, Varasano, Luciani, Cagnoli, Castori, Cenci, Vignaroli)

L'atto è respinto

Ordine del giorno presentato dai consiglieri Tommaso Bori e Sarah Bistocchi del gruppo consiliare Partito democratico su "Istituzione del Parco delle Mura (stato di attuazione della DDCC n. 25 del 23.2.2015). RINVIATO

PRESIDENTE VARASANO

Abbiamo l'ordine del giorno dei Consiglieri Bori e Bistocchi, "Istituzione del Parco delle Mura, stato di attuazione della delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 23.2.2015". La parola al consigliere Bori, per favore silenzio.

CONSIGLIERE BORI

Grazie, Presidente. Come sicuramente ricorderà il Consiglio Comunale noi in realtà con questa azione chiediamo il punto su una cosa che già abbiamo votato ed approvato all'unanimità, ovvero il Parco delle Mura. Il Parco delle Mura tema molto sentito dai cittadini, noi siamo una delle poche città murate in Europa che può vantare cinta murata di varie epoche diverse. Noi abbiamo già votato una delibera che è la delibera numero 25 del 23 febbraio 2015, oggi siamo al 2019 e non si vede nulla di questa delibera, per cui abbiamo chiesto di riferire in Consiglio Comunale sul tema. Solo che Presidente, se posso, non vedo l'Assessore che può riferire quindi a meno che non sia stato delegato qualcuno altro chiedo che rimanga... Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Scusi consigliere Bori, mi hanno assediato di domande. Prego.

CONSIGLIERE BORI

Questo è il punto su una delibera che già è stata approvata. Dato che nelle richieste c'è, da parte dell'Assessore di riferire, a meno che l'Assessore non abbia delegato qualche collega, chiederei di tenerlo come primo punto all'ordine del giorno e trattarlo nel prossimo, con la sollecitazione da parte dell'Ufficio di presidenza, a presentarsi da parte dell'Assessore. Se questo non fosse lo voteremo.

PRESIDENTE VARASANO

Possiamo tenerlo in questa posizione per la prossima volta e vediamo se riusciamo ad avere l'Assessore.

CONSIGLIERE BORI

Rimarrebbe come primo.

PRESIDENTE VARASANO

Sì. Questo ordine del giorno resta sospeso ma primo tra gli ordini del giorno.

Delibera n.52**Ordine del giorno presentato dal consigliere Cristina Rosetti del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Raccordo 06 (E45) – lavori Pian della Genna- misure urgenti"****PRESIDENTE VARASANO**

Ora abbiamo il consigliere Rosetti su "Raccordo 06 E 45 – Lavori Pian della Genna – misure urgenti". Prego, consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Abbiamo affrontato questa questione tante volte in questi 5 anni, in Consiglio Comunale, sappiamo i lavori che sono durati anche abbastanza, che hanno interessato dei tratti diciamo anche del Raccordo e quindi soprattutto vicino alle gallerie, della parte proprio della nostra città che ha creato gravissimi disagi perché si sono create code quotidiane che hanno sicuramente creato molti disagi ai cittadini, abbiamo visto che purtroppo soprattutto per il Pian della Genna ci sono state situazioni di manutenzione non appropriata, quindi contestazioni da parte di ANAS all'impresa che ha eseguito i lavori, hanno dovuto fare delle perizie, c'è stato un contenzioso, finalmente sembra che ci sia stato un nuovo affidamento e sembra che i lavori partiranno e ripartiranno a giugno. Ora queste situazioni, noi l'abbiamo discusso anche con ANAS in Commissione, ormai è ben chiaro che il raccordo e i tratti della E 45 sono di fatto una tangenziale della città di Perugia, lo stesso Capo Compartimento ANAS che è venuto in Commissione, in audizione ci ha detto che è rimasto stupito delle strade interne alla città, perché di fatto si è molto costruito, ma poco si è pensato alla viabilità, cioè si è pensato successivamente alla viabilità e questa situazione delle strade interne crea situazione di ingorghi, chiaramente nell'utilizzo anche di una infrastruttura che di fatto viene utilizzava, soprattutto in alcuni tratti come quello di Colle Strada, sicuramente con una mole di traffico nettamente superiore alla sua capacità massima di portata. Queste situazioni di disagio però non devono più verificarsi. Avevamo già all'inizio degli altri lavori, ma anche altri Consiglieri comunali, che si facesse una programmazione magari anche del lavoro nell'orario notturno, in quegli orari, giorni in cui la strada non è particolarmente trafficata, sappiamo che questa situazione ha determinato anche un riversarsi del traffico veicolare all'interno della città e questo chiaramente comporta degli effetti molto negativi sotto il profilo dell'inquinamento, sappiamo che le persone si muovono con il mezzo privato perché purtroppo non abbiamo a tutt'oggi un servizio pubblico efficiente, abbiamo una ferrovia di cui si annuncia un nuovo stop, abbiamo una situazione che è quella del trasporto su gomma, assolutamente non efficiente, non competitivo con il mezzo privato e questo crea delle difficoltà enormi sia in entrata che in uscita dal capoluogo. Ogni volta che si fanno dei lavori, chiaramente questo provoca gravissimi disagi ai cittadini. Considerato tutto questo e considerato che il raccordo di fatto costituisce la tangenziale della città di Perugia, quindi la gestione di questa infrastruttura, parte di ANAS andrà orientata anche in questo senso, quest'alta mole di traffico, soprattutto diurno che rende i lavori ovviamente difficoltosi, che crea code, che crea inquinamento, che crea situazione di grave disagio, visto che poi ormai queste situazioni devono essere necessariamente programmate, all'epoca noi avevamo detto "cercate di potenziare il trasporto pubblico, in modo tale che magari meno persone scelgono di venire nel capoluogo attraverso l'infrastruttura stradale, nulla di questo è stato fatto, nessun tipo di programmazione e protocollo il Comune di Perugia ha fatto e quindi l'effetto di questa situazione si è visto ed è stato fortemente subito dai cittadini, ai quali ad un certo punto subentra anche una forma di grave diffidenza nei confronti di una società come Anas che comunque è una società pubblica, perché di fatto anche queste problematiche che ci sono state nel rifacimento di Pian della Genna sono state verificate da parte dei cittadini, conclusi i lavori sono riuscite delle buche enormi, proprio perché i lavori non sono stati fatti a regola d'arte. Tenuto conto che comunque è stato annunciato da parte di ANAS, di recente poi sono venuti anche in Commissione, ci hanno fatto una sorta di calendarizzazione dei lavori, il tutto dovrebbe avvenire in periodo estivo, quindi quando non ci sono le scuole aperte, quando il traffico sicuramente si riduce, noi comunque riteniamo di andare avanti perché non si riverifichi quello che è accaduto in questi ultimi 5 anni e quindi si impegna il Sindaco e la Giunta innanzitutto a relazionare al Consiglio in ordine alle azioni intraprese, a tutela dei cittadini, quindi a chiedere a ANAS il rapido completamento a regola d'arte dei lavori, con specifica indicazione delle lavorazioni da eseguirsi, dai tempi di esecuzione delle lavorazioni, delle misure di razionalizzazione e velocizzazione dei cantieri, con esecuzione delle lavorazioni in orario notturno, in giornate di minore traffico veicolare. Verificare con ANAS lo stato effettivo anche dal punto di vista della struttura della tenuta strutturale del viadotto Genna, ci hanno assicurato che sul viadotto non ci sono problematiche, ormai lì dovrebbero avere verificati tutti, però sicuramente in maniera diretta devono essere date rassicurazioni. Chiedere come abbiamo detto alla Regione Umbra il rafforzamento dei servizi su ferro, una volta che la ferrovia ritornerà in auge per ridurre la mole del traffico veicolare in caso di ripresi dei lavori, intraprendere qualsiasi azione per la tutela dei diritti dei cittadini, intervenire anche in qualità di autorità sanitaria

per tutelare la salute dei cittadini maggiormente esposti se nel caso con lo strumento dell'ordinanza. Cioè in questi casi in cui il traffico veicolare anche di mezzi pesanti, perché a Ponte San Giovanni purtroppo la situazione è questa, quando ci sono lavori, talvolta si invadono le strade interne, le strade comunali, quartieri della città limitrofi come Ponte San Giovanni, mezzi che sono peraltro particolarmente inquinanti, noi riteniamo che in queste situazioni il Sindaco come autorità sanitaria se ne debba fare carico e debba con ordinanza vietare quantomeno a mezzi che sono oltre una determinata dimensione di riversarsi sulle strade cittadine, perché veramente al momento si vede di tutto e quando ci sono i lavori, purtroppo la sopravvivenza delle persone porta a fare delle scelte che però sono assolutamente deleterie per la città. Quindi chiediamo grandissima attenzione, visto che i lavori riprenderanno ed un protocollo che si può fare anche con ANAS per definire il percorso, le regole e soprattutto come ho detto anche ad ANAS in Commissione una corretta informazione ai cittadini, dei lavori che vengono svolti, delle diverse fasi di lavorazione, perché altrimenti i cittadini quando vengono che il cantiere sembra abbandonato perché ci sono magari allestito, la strada interrotta, c'è un'unica corsia per procedere ma in realtà non ci sono uomini e mezzi sul cantiere, poi i cittadini sono portati a pensare che in realtà questi bloccano la strada e non stanno facendo nulla, c'è stato spiegato che ovviamente i tempi di riorganizzazione richiedono anche periodi di stop per essere a regola d'arte, però è assolutamente necessario dare ai cittadini anche una corretta informazione.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Ci sono interventi? Questo è un argomento di cui si è discusso molto, questa è l'Assemblea deputata più dei giornali. Se non ci sono interventi pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Rosetti sull'accordo 06 E 45, lavori Pian della Genna, misure urgenti. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 15 presenti, m.n.l.

PRESIDENTE VARASANO

La votazione non è valida perché siamo 15 presenti. È mancato il numero legale, chiedo l'appello per verificare.

Allora, noi siamo 17 in aula qualcuno ha scelto di non votare.

CONSIGLIERE SORCINI

Questa è una storia che sento tutti i giorni, chiariamo un concetto, nell'altra legislatura addirittura si è creata la figura del presente non votante che sa molto... per me sa del ridicolo, presente ma non votante. Non voto, va via, presente non votante. Adesso l'abbiamo tolto. Allora se uno ritiene di non volere votare, che fa? Non vota. Se voi preferite che uno si allontani o poi rientra. Io mi nasconderei sotto, mi nascondo sotto.

PRESIDENTE VARASANO

La figura del presente non votante l'ha stabilita questa Assemblea la volta scorsa, poi è stata abrogata.

CONSIGLIERE SORCINI

Sennò, se mi dite che vi dà fastidio questo io mi nascondo sotto. Che vorrà dire?

PRESIDENTE VARASANO

Dobbiamo procedere con l'appello nominale, prego.

La Segretaria del Consiglio Comunale procede con l'appello nominare per la verifica del numero legale a seguito del quale sono presenti 17 Consiglieri.

Il Presidente riprocede con la votazione

PRESIDENTE VARASANO

Pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Rosetti sul Raccordo 06, E45 lavori Pian della Genna, misure urgenti. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 17 presenti, 9 favorevoli (Borghesi, Bori, Mori, Mirabassi, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Ranfa, Vezzosi) **3 contrari** (Marcacci, Tracchegiani, Vignaroli) **5 astenuti** (Leonardardi, Mignini, Pastorelli, Sorcini, Varasano)

L'odg è approvato

Ordine del giorno presentato dal Gruppo Consiliare Partito Democratico su: “Situazione degli sportelli Urp e attività decentrate”:**PRESIDENTE VARASANO**

Ora passiamo al punto all'ordine del giorno del Partito Democratico “Situazione degli sportelli Urp e attività decentrate”. La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Grazie, Presidente. Questo credo sia utile presentarlo perché rientra in quel gruppo di ordini del giorno tra l'altro... prima farmi finire la presentazione. Ci metto un secondo se volete. ...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE VARASANO

Prego, consigliere Bori, grazie.

CONSIGLIERE BORI

Dicevo, quest'ordine del giorno rientra in quel gruppo di ordini del giorno sul personale. Abbiamo fatto varie audizioni del personale dell'Urp che sono gli Uffici Relazione per il Pubblico. Sapete che sono passati pur avendo un aumento di deleghe e di lavoro, gli Uffici sono passati da 35 unità a meno di 25, generando difficoltà per i lavoratori che hanno una mole di lavoro enorme, gli utenti che si trovano ad affrontare delle complessità dovute alla mancanza di personale, in più c'è il problema sia delle strutture dove sono ubicati gli uffici, sia degli strumenti, perché la strumentazione molte volte è obsoleta, non riesce a rispondere alle esigenze attuali. Per cui, la faccio molto breve, do per letto l'ordine del giorno, chiedo di porlo in votazione in modo tale che almeno riusciamo a votarlo o a votarlo la volta successiva. Questo ricordo che è stato votato, se non sbaglio all'unanimità in Commissione o comunque è stato approvato in Commissione.

PRESIDENTE VARASANO

È stato votato, ricorda bene, all'unanimità.

CONSIGLIERE BORI

Ecco, quindi l'abbiamo votato all'unanimità in Commissione, cerchiamo di procedere anche in sede consiliare, se non questa volta almeno lo votiamo rimane solo il voto la prossima. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. Prego, consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Il problema dell'organico è un problema che riguarda tanti settori a cominciare dai Vigili Urbani, a seguire con tutto... non c'è una struttura in cui non manca l'organico, addirittura fino adesso abbiamo parlato, pronti, 5 Stelle, 4 Stelle...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Prego, consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

L'organico è assente in tanti settori dell'Amministrazione. Sono in tanti, devo dire, questa sì la nota, non sono stati fatti corsi di formazione per togliere del personale da quei profili che sono diventati inutili, perché ci sono dei profili in cui la gente dovrebbe essere aggiornata per passare, per andare avanti. Adesso qui non so quali sono i livelli, ma per esempio in Provincia c'è il B2, il B3, che è pieno, fanno dei corsi di formazione per accedere ed avere delle possibilità anche di utilizzo da parte dell'Amministrazione maggiori. Le firme, tante cose che invece possono avvenire se il personale viene formato.

Abbiamo 14 persone, abbiamo votato ora il vostro ordine del giorno, che malgrado erano determinanti nel lavoro che seguivano, cimiteri, edilizia e via dicendo, ancora non sono stati reintegrati per otto mesi. Allora mi chiedo ma perché... è come il discorso delle strade, non abbiamo voluto fare una priorità che si basasse sul numero di passaggi di veicoli, sulla popolazione insisteva nella zona, ed abbiamo visto che in delle strade non ci passa nessuno, guarda caso erano belle asfaltate e mi ritrovo in via Diaz con certe buche, nano buche che

mi sono fatto anche male... allora mi chiedo: ma come mai? Per lo stesso principio che non ho mai votato un qualcosa in cui non c'è una trasparenza di priorità, non posso votare queste in cui a mio avviso a Perugia c'è bisogno di più vigili e su questo nessuno mi può dire A. Allora per quale motivo il discorso dell'Urp? No che non serve all'Urp all'Urp servirà ma bisogna fare una mappatura seria ...(intervento fuori microfono)... Sì, ma tu stai all'opposizione. Capito? Quando te lo dico io, questa è una battuta... Un monitoraggio che ho fatto, non c'è un settore che non abbia bisogno di organico. Però ci sono delle priorità. Queste priorità non le può stabilire il consigliere così, perché magari supportato da non so che cosa, da conoscenze dirette, indirette, ma comunque che non hanno un bacino di rilevanza istituzionale. Quindi non che non servano all'Urp, serviranno sicuramente anche all'Urp ma non posso votare un qualcosa che non viene inquadrato in un sistema generale di monitoraggio dei profili e degli eventuali concorsi che stanno fra l'altro in parte facendo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, la parola al consigliere Mirabassi.

CONSIGLIERE MIRABASSI

Grazie, Presidente. In parte concordo con le cose che diceva il consigliere Sorcini, ad iniziare dalla questione delle bitumature, perché in effetti non avendo fatto una programmazione le bitumature sono state fatte dove a volte non andavano fatte. Tant'è che vi invito, io l'ho fatto, a fare una richiesta di accesso atti, perché sono dati pubblici, sull'acquisto del bitume a freddo. Quindi il bitume a freddo si usa laddove ci sono le emergenze e quindi man mano che le strade si deteriorano uno acquista il bitume. Quindi si parte da un lato del 2014, che era di 24.000 euro, arriviamo al 2018 con 153.000 euro di acquisto del bitume a freddo, quindi un fallimento sul Piano delle bitumature. ...(Intervento fuori microfono)... Certo perché non sono state bitumate laddove andavano bitumate e tu hai ragione da questo punto di vista, perché non è stato fatto quel lavoro preliminare che ci disse l'Assessore Calabrese.

Sulla questione dell'ordine del giorno è ovvio che l'Amministrazione comunale, mi pare che si era data come strumento politico, come obiettivo a seguito... cioè la valorizzazione, l'efficienza delle Urp, a seguito della riorganizzazione degli uffici, quindi il fatto di avere tolto molti punti dei presidi che c'erano, delle ex circoscrizioni, quindi sono state tolte, accorpate, che poi le Urp avrebbero sopperito a questa mancanza. Questo è un altro fallimento perché prima di togliere quello che esiste, organizzati in maniera diversa la macchina comunale e ti assicuri che questa possa funzionare iniziando dalla questione della valorizzazione del personale, quindi anche dell'assunzione del personale, quindi anche dell'assunzione del personale cosa che non è stata fatta e siamo arrivati a questo punto di sofferenza da parte di questi uffici che naturalmente si ripercuote in una inefficienza nei confronti dei cittadini.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mirabassi. La parola al consigliere Borghesi.

CONSIGLIERE BORGHESI

Grazie, Presidente. Voglio anche io aggiungere due cose rispetto sia all'ordine del giorno, quanto detto dai colleghi Sorcini e Mirabassi per dire... mi riaggancio in realtà anche ad un ordine del giorno che abbiamo votato la settimana scorsa, se non sbaglio del Movimento 5 Stelle, della Consigliera Rosetti, nel quale appunto si chiedeva anche la riorganizzazione del cantiere comunale. Tra l'altro un ordine del giorno che è stato approvato e che abbiamo sostenuto. Qui infatti si trattava di rivedere in maniera totale, complessiva ed organica quello che era la macchina comunale, di andare a rafforzare anche i punti deboli, perché noi lo sappiamo per esempio il cantiere comunale ha rappresentato da sempre un'eccellenza in questo Comune ed andava in qualche modo supportato, valorizzato ed incrementato. Per quanto riguarda gli Urp dopo la soppressione delle circoscrizioni hanno rappresentato quei punti territoriali. So che tra l'altro, lei si ricorderà, il Sindaco ha inaugurato la cosiddetta circoscrizione 4.0 che mi sembra non abbia granché successo. È del tutto inefficace. Dopodiché so che hanno rivoluzionato quello che è stato il presidio non soltanto amministrativo ma anche tecnico, non c'è il numero legale, ma noi infatti stiamo parlando così, a random. Per dire che oltre agli Urp nei territori, è stato anche smantellato quello che era la parte tecnica, a parte non c'è più nessuno nel territorio, non c'è più nessuno neanche nel Consiglio Comunale, per cui è caduto il numero legale. Per dire che invece è importante sostenere il nostro ordine del giorno perché appunto questa Amministrazione ha fallito totalmente nella riorganizzazione soprattutto dei presidi territoriali. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Pongo in votazione l'ordine del Partito Democratico su "Situazione dei sportelli Urp ed attività decentrate". La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 13 presenti, m.n.l.

PRESIDENTE VARASANO

La votazione è nulla. La trattazione degli ordini del giorno riprenderà dalla votazione di questo ordine del giorno. La seduta sarà lunedì mattina non di pomeriggio, come è stato deciso in conferenza capigruppo. Questa di mercoledì è question time, quella regolare è lunedì prossimo di mattina.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,25** del **01.04.2019**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale Supplente
LAURA CESARINI

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE